

Dir. Resp.: Roberto Papetti

Porto
AREE DISMESSE,
TITOLARITÀ E USI

Relativamente all'articolo dal titolo "No all'albergo nell'ex sede dei portuali" la titolazione e l'incipit dell'articolo non corrispondono purtroppo al contenuto della lettera aperta. Ne stravolgono anzi il senso attribuendo ai firmatari un pensiero del tutto difforme da quanto da essi espresso. Il giornalista ha forse inteso raccontare quanto si immaginava potesse provenire dalle solite associazioni ambientaliste e cioè il solito NO. Egli scrive infatti: altolà delle associazioni ambientaliste all'ipotesi di riutilizzo a funzioni alberghiere del Fabbricato 280, già sede della Compagnia lavoratori portuali. Ma nulla del genere si trova, né è deducibile, dalla nostra lettera. Essa verte piuttosto sulla titolarità delle aree demaniali portuali che cessano di avere funzioni portuali. Quanto al possibile uso del fabbricato in questione, abbiamo evidenziato che sono da verificare innanzitutto i possibili utilizzi "portuali"; aggiungevamo poi «se invece le sue funzioni portuali sono ormai effettivamente tramontate, si valutino pure gli altri utilizzi possibili, senza pregiudizi di sorta ma nell'interesse della città». Una posizione dunque cristallina! Il testo e la titolazione dell'articolo non sono dunque assolutamente veritieri attribuendoci un pensiero non nostro.

Marco Zanetti
Venezia cambia

Pubblichiamo non senza perplessità questa replica. Anche rileggendo "a freddo" l'articolo contestato il senso della posizione delle associazioni sulla questione emerge con chiarezza. Tra l'altro proprio il passaggio sui possibili utilizzi futuri (portuali o meno) è espressamente citato nell'articolo come da lettera originale.

